

VALLI

Tracce di memoria, itinerari sulle orme della Grande guerra



Il progetto. La ricerca contiene anche foto inedite e confronti col presente

Il volume è frutto del lavoro di ricerca condotto sul campo da Michele Ravizza

■ Camminare per oltre duecento chilometri in mezzo alle trincee e lungo i sentieri della Grande guerra per valorizzare il patrimonio storico dell'alta

ria», progetto frutto di un lavoro pluriennale condotto da Michele Ravizza, laureato in Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano all'Unimont, realizzato con l'obiettivo di ripercorrere le trincee e i sentieri d'epoca.

Il lavoro propone 17 itinerari, con quasi duecento chilometri di sentieri che l'ex studente ha percorso, e 270 foto storiche, di cui molte inedite, con oltre novanta confronti con la situazione attuale. Iconico è il paragone tra il Presena nel settembre 1916 e 2021, con il ghiacciaio per gran parte scomparso. Nella carta storico-escursionistica si trovano 87 km di trincee, cento di reticolati, 63 di teleferiche, oltre che trecento caverne, sette forte e più di cinquanta villaggi militari. «Tracce di memoria» è composto da tre porzioni: un libro in formato A4 con la parte storica e fotografica, una tasca con i 17 itinerari corredati da caratteristiche tecniche, altimetrie e planimetrie, e una carta storico-escursionistica per scoprire la prima linea italiana e austriaca. Ciascun luogo è analizzato attraverso la descrizione morfologica e delle operazioni belliche di entrambi gli schieramenti, l'analisi delle infrastrutture presenti, le testimonianze dei protagonisti e gli itinerari per raggiungerli. Inoltre è presente una galleria fotografica e una carta storico-escursionistica.

Per prenotare una copia: 328-4263918 o micheleravizza@gmail.com. // MOSS

GIORNALE DI BRESCIA · Lunedì 8 novembre 2021

VALLI

Valcamonica Volontari e lavoratori scendono in campo per i castagni del lago Moro

Rigenerare il castageto vicino all'area picnic al lago Moro è l'obiettivo del secondo intervento di volontariato aziendale in Valcamonica, messo in campo dall'azienda Fedabo con la guida di noi e ramaglio. Il recupero dei vecchi castagni, dove possibile, e nuove piantumazioni. I lavori saranno effettuati con l'impegno di mezza giornata di tutti i dipendenti delle aziende del gruppo, in collaborazione anche con i volontari di Legambiente, l'Amministrazione di Darfo, Comunità montana, del consorzio forestale Bassa Valle e della protezione civile. Ana-

«Il nostro auspicio - commentano da Legambiente - è che queste esperienze possano essere ripetute ed estese ad altre realtà aziendali sulle diverse tematiche ambientali».

che si sono resi responsabili di questo odioso gesto, suppondo a chi li hanno sottratti, trovando nel modo di restituire, se non i soldi, almeno borse, documenti ed occhiali.



Rubano tre borse e occhiali ai disabili, un sodalizio si offre di riacquistarli



In Via Avanti. Il bar al centro del gesto odioso del furto e dell'atto di generosità

È l'Associazione calcistica Il colpo è stato messo a segno al bar della Cogess sabato durante una festa

Gavardo

Ubaldo Valli

Mentre nella mensa sotterranea che per mesi ha ospitato l'hub vaccinale di Gavardo rimpiangeva la festa di inaugurazione per tanti volontari che proprio sotto il cielo di dalle 170 presenze, qualcuno si è intrufato nel retro-bar del CogessSport, il locale che pochi metri più in là, sempre all'interno del centro sportivo, da qualche tempo viene gestito dalla cooperativa di servizi sociali Cogess, che vi impegna soci lavoratori e persone diversamente abili.

Bottino. Entrata di soppiatto grazie alla presenza di una porta antipanico, una maniglia ma potevano essere anche più d'una - ha sottratto

PER SAPERNE DI PIÙ

Progetto di inclusione.

Gracie di un impegno anche nel campo della riabilitazione, a Gavardo come a Laveone, affiancandosi a personale specializzato, Cogess riesce a coinvolgere in ambito lavorativo persone con disabilità.

Pranzo con spiedo.

Alla festa di inaugurazione per il personale Ats e i volontari che in sette mesi hanno gestito più di 140 mila vaccinazioni, hanno partecipato 770 persone.

Per tutti un gustosissimo spiedo cucinato dagli specialisti del Buego del Quadret.

«È l'altra faccia, quella bella, della nostra società, che per fortuna trova sempre il modo di dimostrare la sua presenza», hanno commentato in Cogess, ringraziando per la generosità dimostrata. //

L'Olivelli Putelli premia il fair play degli studenti



Scola. L'incisiva è stata ideata dall'Olivelli Putelli e dal Club camuro

Darfo Boario

Via alle candidature per 4 borse di studio in collaborazione con il Panathlon Club

■ Il Panathlon Club di Valcamonica e l'Istituto Olivelli Putelli di Darfo Boario Terme hanno stipulato un accordo per l'istituzione di quattro borse di

no così premiare i principi che sono alla base della loro azione istituzionale, quali l'affermazione dell'ideale sportivo e del territorio montano e culturale, proporre l'idea di sport come strumento di formazione ed elevazione della persona, di solidarietà tra i soci e i ragazzi.

A proporre la partecipazione degli studenti al bando di concorso dovranno essere i compagni stessi e docenti della classe attraverso una lettera di presentazione del candidato. Nel formulare la graduatoria, poi, la Commissione terrà conto del comportamento degli studenti, desunti dalla relazione presentata dai compagni e dai docenti, ispirati ai principi del fair play, sportivo e scolastico, alle azioni poste in essere dai candidati nel favorire la pratica sportiva del compagno di classe, inclusi quelli che presentano alcune fragilità. Le candidature degli studenti, da redigere in carta libera, complete e sottoscritte da almeno il 50% dei compagni e dai docenti della classe, dovranno pervenire all'ufficio protocollo della scuola entro il 30 aprile. La premiazione avverrà a maggio dell'anno prossimo, quando tutti i candidati idonei verranno rilasciati un attestato di riconoscimento del Panathlon di Valcamonica. L'idea, fair play e passione, valori che ritrovano a scuola come nello sport. Qualità che Panathlon e Olivelli Putelli hanno deciso di premiare. //

Edolo

Il volume è frutto del lavoro di ricerca condotto sul campo da Michele Ravizza

■ Camminare per oltre duecento chilometri in mezzo alle trincee e lungo i sentieri della Grande guerra per valorizzare il patrimonio storico dell'alta

Tracce di memoria, itinerari sulle orme della Grande guerra



Il progetto. La ricerca contiene anche foto inedite e confronti col presente

«Tracce di memoria» è composto da tre porzioni: un libro in formato A4 con la parte storica e fotografica, una tasca con i 17 itinerari corredati da caratteristiche tecniche, altimetrie e planimetrie, e una carta storico-escursionistica per scoprire la prima linea italiana e austriaca. Ciascun luogo è analizzato attraverso la descrizione morfologica e delle operazioni belliche di entrambi gli schieramenti, l'analisi delle infrastrutture presenti, le testimonianze dei protagonisti e gli itinerari per raggiungerli. Inoltre è presente una galleria fotografica e una carta storico-escursionistica.

Per prenotare una copia: 328-4263918 o micheleravizza@gmail.com. // MOSS